

IL CONVEGNO Gli architetti discutono sulle future trasformazioni dell'ex area industriale

«La Spina3 è il laboratorio del design»



→ Grandi trasformazioni nella Spina 3, in vista dei festeggiamenti per i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. Il quartiere è al centro di discussioni e dibattiti tra urbanisti e architetti. Un tempo, in quest'area di circa un milione di metri quadrati, denominata nel piano regolatore Spina 3, sorgeva un importante polo industriale, che ospitava le ferriere Fiat, la Michelin e la Savigliano, dando lavoro a diecimila operai. L'area è da tempo oggetto di una profonda trasformazione che ha visto sorgere sulle ceneri delle fabbriche grattacieli ed edifici moderni mentre in un futu-

ro nemmeno troppo lontano il quartiere, destinato ad ospitare undicimila abitanti, sarà completato da nuove costruzioni e da un parco. Il parco, probabilmente ultimato entro il 2011, risponderà ad una nuova concezione e non sarà visto come uno spazio unicamente fatto di prati e alberi, bensì dovrà rievocare la memoria e il passato industriale della città, riutilizzando parti delle vecchie fabbriche ancora rimaste in piedi. Spina 3 si appresta così a diventare un laboratorio a cielo aperto nell'anno di Torino capitale mondiale del design.

[al.por.]